



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 19 del 06/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove** addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

MURATORI EMILIA	SINDACO	Presente
GALLI GIOVANNI	VICE SINDACO	Presente
RONDELLI MAURO	ASSESSORE	Presente
DANI ELIO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. MURATORI EMILIA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

1. La **Legge 147/2013 comma 652** fa proprio il principio «*Chi inquina, paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;
2. La **Legge 147/2013 comma 668** stabilisce che: “*I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”;
3. Il **D.M 20 aprile 2017 all'art. 1** determina i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea;
4. Il medesimo **DM 20 aprile 2017 all'art. 4.** stabilisce che “*la misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti si ottiene determinando, come requisito minimo, il peso o il volume della quantità di RUR conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti*”;
5. La **Legge Regionale n. 16/2015 all'art. 5** stabilisce che:
1. “La tariffazione puntuale è strumento per incentivare prioritariamente il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare secondariamente l'invio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 18/12/2018 con la quale è stata istituita la tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati ai sensi del c. 668 della Legge 147/2013 ed è stato approvato il regolamento per la sua gestione;

DATO ATTO CHE il sopra riportato comma 688 della Legge 147/2013 prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI la cui commisurazione può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RICHIAMATO, a tal proposito, il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

TENUTO CONTO CHE l'art. 8 del suddetto Decreto dispone che, ai fini della determinazione delle tariffe, il Gestore del ciclo dei rifiuti o i Comuni approvino il Piano Economico Finanziario (PEF) degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

RICORDATO che con Legge regionale n. 23/2011 è stata istituita l'Agenda Territoriale per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni, al cui Consiglio d'Ambito è fra l'altro demandata l'approvazione, previo parere dei Consigli Locali, dei

Piani Economico Finanziari del servizio gestione rifiuti;

PRESO ATTO:

- della deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2019 del Consiglio locale di Modena che ha espresso parere favorevole al PEF 2019;
- della deliberazione del Consiglio di ambito n. 14 del 5 febbraio 2019 che ha approvato il PEF 2019;

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario per il comune di Marano sul Panaro è il seguente:

COMUNE DI MARANO SUL PANARO - MONTANTE TCP 2019				
Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99 - Metodo di calcolo puntuale a corrispettivo				
CC			Senza IVA	Con IVA
	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso	€ 50.220	€ 55.242,00
	CCD	Costi comuni diversi	-€ 23.953	-€ 26.348,82
	CGG	Costi generali di gestione	€ 26.803	€ 29.482,93
		Totale	€ 53.069	€ 58.376,11
Totale CC			€ 53.069	€ 58.376,11
CG	CGD			
		CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 325.731	€ 358.303,70
		CONAI - Contributo CONAI	-€ 62.616	-€ 68.877,71
		CTR - Costi di Trattamento e Riciclo	€ 104.107	€ 114.517,72
		Totale CGD	€ 367.222	€ 403.943,70
	CGIND			
		AC - Altri Costi	€ -00	€ -00
		CRT - Costi di raccolta e trasporto RU	€ 43.055	€ 47.360,53
		CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 70.775	€ 77.852,82
		CTS - Costi di trattamento e smaltimento RU	€ 83.924	€ 92.316,39
		Totale CGIND	€ 197.754	€ 217.529,75
Totale CG			€ 564.976	€ 621.473,45
CK				
		Acc - Accantonamenti	€ -00	€ -00
		AMM - Ammortamenti	€ 10.802	€ 11.882,52
		RemCap - Remunerazione del capitale - $R_n=r_n(KN_n-1+I_n+Fn)$	€ 19.280	€ 21.208,35
		Totale	€ 30.083	€ 33.090,87
Totale CK			€ 30.083	€ 33.090,87
TOTALE PEF			€ 648.128	€ 712.940,43
Costi Extra PEF				
		INSOLUTI - Recupero morosità pregressa	€ -00	
		MIUR - Contributo MIUR	-€ 3.134	€ 3.134,20
		SCONTISTICHE - Sconti CDR	€ 24.404	€ 26.844,13
		Totale	€ 21.270	€ 29.978,33
Totale Costi Extra PEF			€ 21.270	€ 29.978,33
TOTALE MONTANTE			€ 669.397	€ 742.918,75

DATO ATTO che le Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della

Legge 147/2013 prevedono che: “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard” ma che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio rifiuti;

PRESO ATTO CHE le risultanze dei costi standard sono le seguenti, ed in particolare esporrebbero ad un costo complessivo del servizio pari a 792.091,30 rispetto al PEF 2019 di 742.918,75:

Dati Comune	Comune	MARANO SUL PANARO
	Regione	Emilia Romagna
	Cluster di riferimento	4 - Medio-alta densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, nord
	Forma di gestione	Gest. diretta/indiretta ▼
	Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	2.809,31

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					A
Costante		294,64			294,64
Regione [Ⓜ]	-	-41,33	-	Emilia Romagna	-41,33
Cluster [Ⓜ]	-	0	-	Cluster 4	0
Forme di gestione associate [Ⓜ]	-	0	-	Gest. diretta/indiretta	0
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture [Ⓜ]</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	3	-6,44
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	2	10,66
					(B-M)*100*A
<i>Costo dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina [Ⓜ]	sostanzamento % della media	1,22	1,60	1,57	-2,39
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista [Ⓜ]	%	1,15	45,30	63,46	20,86
Distanza tra il comune e gli impianti [Ⓜ]	Km	0,41	32,34	28,80	-1,46
<i>Economie/diseconomie di scala [Ⓜ]</i>					
		6.321,84			2,25
Costo standard unitario (C) [Ⓜ]	€ per ton				281,95
Costo standard complessivo (D=N*C) [Ⓜ]	€				792.091,30

DATO INOLTRE ATTO della opportunità, nell’ottica più generale cui fa riferimento l’art. 38 comma 5 del TUEL:

1) stabilire, ai sensi dell’art. 4 del DPR 158/99:

- la ripartizione della tariffa nelle fasce domestica e non domestica, per l’anno 2019: 77,38% per le utenze domestiche e 22,62% per le utenze non domestiche;
- la ripartizione della tariffa per l’anno 2019: 81,93% quota fissa e 18,07% quota variabile;

2) definire i seguenti coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche al fine di garantire la maggiore omogeneità di variazione tra il regime tariffario attuale ed il prelievo tributario dell’anno 2018:

Numero componenti il nucleo familiare	Ka parte fissa	Kb parte variabile
1	0,80	0,60
2	0,94	1,75
3	1,05	2,25
4	1,14	2,80
5	1,23	3,60
6 o più	1,30	4,10

3) che i coefficienti di produzione rifiuti Kb, per la determinazione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, Kc e Kd delle utenze non domestiche, sono stabiliti all'interno dei limiti minimi e massimi previsti dal D.P.R. 158/99;

RITENUTO INOLTRE OPPORTUNO derogare, ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 i coefficienti minimi per la categoria 22 "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub" in considerazione della particolare conformazione del territorio e per non essere un Comune con spiccata affluenza di fruitori dei locali ascritti alla suddetta categoria;

EVIDENZIATO, pertanto che i coefficienti utili al calcolo della tariffa possono essere così riassunti:

UTENZE NON DOMESTICHE		Kc fissa	Kd variabile
1	<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	0,60	4,92
2	<i>Cinematografi e teatri</i>	0,43	3,50
3	<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	0,51	4,20
4	<i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	0,80	6,56
5	<i>Stabilimenti balneari</i>	0,64	5,22
6	<i>Esposizioni, autosaloni</i>	0,51	4,22
7	<i>Alberghi con ristorante</i>	1,20	9,85
8	<i>Alberghi senza ristorante</i>	0,95	7,76
9	<i>Case di cura e riposo</i>	1,25	10,22
10	<i>Ospedali</i>	1,29	10,55
11	<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	1,52	12,45
12	<i>Banche e istituti di credito</i>	0,61	5,03
13	<i>Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli</i>	1,41	11,55
14	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	1,80	14,78

1 5	<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	0,83	6,81
1 6	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	1,78	14,58
1 7	<i>Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista</i>	1,48	12,12
1 8	<i>Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	0,90	7,38
1 9	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	1,41	11,55
2 0	<i>Attività industriali con capannone di produzione</i>	0,80	6,56
2 1	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	1,09	8,91
2 2	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	5,00	41,00
2 3	<i>Mense, birrerie, Amburgherie</i>	5,57	45,67
2 4	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	5,57	45,67
2 5	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	2,76	22,67
2 6	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	2,61	21,40
2 7	<i>Ortofrutta, pescherie, pizza al taglio</i>	7,17	58,76
2 8	<i>Ipermercati di generi misti</i>	2,74	22,45
2 9	<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	6,92	56,78
3 0	<i>Discoteche, night club</i>	1,91	15,68

RITENUTO opportuno approvare:

- 1) le tariffe di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
- 2) le maggiorazioni, riduzioni ed agevolazioni previste nell'allegato B alla presente deliberazione;

RITENUTO INFINE OPPORTUNO demandare al gestore Hera la determinazione del numero di rate, nel rispetto delle indicazioni regolamentari, e le scadenze di pagamento delle tariffe contemperando l'esigenza di:

- garantire un omogeneo riparto della rateazione (del costo della singola utenza) nel corso dell'anno;
- garantire una rata a conguaglio;
- garantire un flusso costante di liquidità al gestore;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ..."*;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ..."*;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 42 in data 18.12.2018, immediatamente eseguibile, mediante la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP per il periodo 2019/2021;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 44 in data 18.12.2018, immediatamente eseguibile, mediante la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta n. 3 del 04.01.2019 che ha approvato il Piano Esecutivo di gestione "finanziario" 2019-2021;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dal Responsabile del Settore economico-finanziario;

VISTI:

- il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;
- la L.R. n. 16/2015;
- lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1 Di prendere atto del Piano economico finanziario riportato in premessa così come approvato della deliberazione del Consiglio di ambito n. 14 del 5 febbraio 2019 di ATERSIR;
- 2 Di prendere atto dei risultati dei fabbisogni standard così come riportato in premessa;
- 3 Di stabilire, ai sensi dell'art. 4 del DPR 158/99:
 - la ripartizione della tariffa nelle fasce domestica e non domestica, per l'anno 2019: 77,38% per le utenze domestiche e 22,62% per le utenze non domestiche;
 - la ripartizione della tariffa per l'anno 2019: 81,93% quota fissa e 18,07% quota variabile;
- 4 Di definire i seguenti coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche al fine di garantire la maggiore omogeneità di variazione tra il regime tariffario attuale ed il prelievo tributario dell'anno 2018:

Numero componenti il nucleo familiare	Ka parte fissa	Kb parte variabile
1	0,80	0,60
2	0,94	1,75
3	1,05	2,25
4	1,14	2,80
5	1,23	3,60
6 o più	1,30	4,10

- 5 Che i coefficienti di produzione rifiuti Kb, per la determinazione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, Kc e Kd delle utenze non domestiche, sono stabiliti all'interno dei limiti minimi e massimi previsti dal D.P.R. 158/99;
- 6 Di derogare, ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 i coefficienti minimi per la categoria 22 "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub" in considerazione della particolare conformazione del territorio e per non essere un Comune con spiccata affluenza di fruitori dei locali ascritti alla suddetta categoria;
- 7 Di approvare i seguenti coefficienti utili al calcolo della tariffa per le utenze non domestiche Kc e Kd:

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc fissa	Kd variabile
1 <i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	0,60	4,92
2 <i>Cinematografi e teatri</i>	0,43	3,50
3 <i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	0,51	4,20
4 <i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	0,80	6,56
5 <i>Stabilimenti balneari</i>	0,64	5,22
6 <i>Esposizioni, autosaloni</i>	0,51	4,22

7	<i>Alberghi con ristorante</i>	1,20	9,85
8	<i>Alberghi senza ristorante</i>	0,95	7,76
9	<i>Case di cura e riposo</i>	1,25	10,22
1 0	<i>Ospedali</i>	1,29	10,55
1 1	<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	1,52	12,45
1 2	<i>Banche e istituti di credito</i>	0,61	5,03
1 3	<i>Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli</i>	1,41	11,55
1 4	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	1,80	14,78
1 5	<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	0,83	6,81
1 6	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	1,78	14,58
1 7	<i>Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista</i>	1,48	12,12
1 8	<i>Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	0,90	7,38
1 9	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	1,41	11,55
2 0	<i>Attività industriali con capannone di produzione</i>	0,80	6,56
2 1	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	1,09	8,91
2 2	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	5,00	41,00
2 3	<i>Mense, birrerie, Amburgherie</i>	5,57	45,67
2	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	5,57	45,67

4		
2 5	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	2.76 22,67
2 6	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	2.61 21,40
2 7	<i>Ortofrutta, pescherie, pizza al taglio</i>	7,17 58,76
2 8	<i>Ipermercati di generi misti</i>	2.74 22,45
2 9	<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	6.92 56,78
3 0	<i>Discoteche, night club</i>	1.91 15,68

- 8 Di approvare le tariffe di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
- 9 Di approvare le maggiorazioni, riduzioni ed agevolazioni previste nell'allegato B alla presente deliberazione;
- 10 Di dare atto che, ai sensi della deliberazione del consiglio Comunale n. 45/2018, la gestione amministrativa, compresa la riscossione, a della tariffa corrispettiva puntuale è affidata ad Hera SPA con sede legale in Bologna, Via Carlo Berti Pichat 2/4, C.F. e P.IVA 04245520376 (attuale gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti);
- 11 Di demandare al gestore Hera la determinazione del numero di rate, nel rispetto delle indicazioni regolamentari, e le scadenze di pagamento delle tariffe temperando l'esigenza di:
- garantire un omogeneo riparto della rateazione (del costo della singola utenza) nel corso dell'anno;
 - garantire una rata a conguaglio;
 - garantire un flusso costante di liquidità al gestore;
- 12 Di dare atto che le tariffe sono determinate sulla base del piano economico finanziario in modo da assicurare la copertura integrale dei costi per l'anno 2019;
- 13 Di dare atto che il tributo provinciale continuerà ad essere applicato nella misura del 5%;
- 14 Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore dal 1° gennaio 2019;
- 15 Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Successivamente con votazione unanime e palese

DELIBERA

- di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
MURATORI EMILIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARTINI MARGHERITA